

USCIRE

Maggio



Sandy Lorente, Havana Dive. In mostra alla Biennale dei Giovani Artisti

Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

BARI 22 — 31 Maggio

Forse non tutti sanno che qualche anno fa Torino fu invasa da giganti Acciughe Azzurre che campeggiavano nelle vie signorili del centro cittadino. La pacifica invasione di pesce azzurro annunciava con composta irrivenza l'arrivo in città della *Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo*. Sono passati undici anni e oggi, per la sua XIII edizione, la Biennale sbarca in Puglia e occupa uno dei luoghi simbolo della regione, la Fiera del Levante di Bari che pare finalmente alla ricerca di una nuova identità. Il luogo non è dei più suggestivi e ogni barese lo ricorda più per le profumatissime merendine artigianali cotte al momento durante la Fiera Campionaria che per la sopita suggestione liberty dei suoi padiglioni monumentali. Ma per chiunque non abbia visitato Bari negli ultimi anni questa potrebbe essere la giusta occasione per partire alla scoperta di una città che sta profondamente cambiando. La città vecchia stracolma di locali è solo una delle sorprese che vi attendono e Maggio è il mese d'elezione dell'apertura all'esterno del capoluogo pugliese, con le celebrazioni del Santo Patrono e della ritrovata stagione calda. Legata al tema della diversità creativa, la Biennale presenterà una lunga lista di attività e oltre 900

artisti tra i 18 ai 30 anni provenienti da 48 diversi Paesi. Più che un evento di spettacolo questo appuntamento è tradizionalmente un meeting che coinvolge addetti ai lavori e protagonisti del rinnovamento artistico a cavallo tra oriente e occidente e c'è da sperare che la manifestazione straripi sino a una integrazione con la città totale e stimolante. Dal 22 al 31 del prossimo Maggio la carica dei 900 declinerà voglia di comunicare attraverso arti plastiche, architettura, fumetto, illustrazione, cinema, video, grafica di comunicazione, design, moda, fotografia, letteratura, gastronomia, musica, teatro, danza ed interventi metropolitani d'arte. E dopo la Biennale si spera che come per Torino possa partire con la Biennale una fortunata stagione di ri-lancio d'immagine e di contenuti per un territorio tanto affascinante quanto poco valorizzato, augurandosi che lo sforzo intrapreso negli ultimi anni dalle istituzioni locali per il sostegno alla comunità locale di artisti e creativi possa finalmente invertire il flusso migratorio verso terre più ricche ma spesso meno vivibili. Da non perdere una scorpacciata di crudo di mare tra i ristoranti a ridosso del lungomare.

Dino Lupelli

JETLOG AROUND THE WORLD

jetlog.it

"When I made it over the fence and sat down a kid asked me for my gloves. I whipped them off and to my surprise my pinky was hanging by a thread. I'm no expert but I knew it wouldn't be there for long. Luckily in Derby there was a very good hand specialist unit and they trimmed it up." Troy Bayliss sull'amputazione del suo mignolo...

ISLE OF MAN — TT RACE

Ecco di nuovo l'appuntamento da non mancare. L'anno scorso si è celebrato il centenario della "corsa più corsa" del mondo, il TT Race dell'Isola di Man. Quest'anno sarà ancora più bello. Ancora a sfiorare muretti in pietra, a saltellare sui tombini, a schivare i marciapiedi: per entrare nella storia, per sfidare se stessi, per far parte della leggenda. Andare al TT Race è una cosa unica. Fortunatamente ripetibile. Dal 24 Maggio al 6 Giugno.

BRIGHTON PAVILIONS

Le battaglie tra "supersharps Mods" e "leatherclad Rockers" si svolgevano proprio qui, a Brighton. Scooters Versus Motorbikes. Il tutto immortalato in uno dei pochi film musicali che ancor oggi lascia il segno, *Quadrophenia*. Oggi potete andare a Brighton e fermarvi a soggiornare presso i Brighton Pavilions. A due minuti dalla spiaggia. A cinque dal Pier. In caso di improvvisa rissa, il posto giusto per essere "parte di" o "fuggire da". Scooter o moto?

LE MANS — MOTOGP

Nel 1971, in occasione della realizzazione di un film che fu prima fiasco e poi mito, una Porsche 908 fu fatta qui girare in pista da un motociclista di nome Steve McQueen. Il 16, 17 e 18 Maggio di quest'anno arrivano a Le Mans i fenomeni delle due ruote, arriva il circo MotoGP. Lorenzo, Pedrosa, Rossi, Stoner, Dovizioso a combattere in suolo francese per il titolo più ambito, quello dei prototipi 800. Flat out.

MONZA — SUPERBIKE

Quinta prova che sa di moto e manetta aperta. Per ingannare il tempo, fra una manche e l'altra, ecco l'utile ricetta del risotto alla monzese: "in una casseruola, fare un soffritto con burro e cipolla a fettine sottili. Unire la salsiccia (senza pelle) tagliata a pezzetti. Quando il tutto è ben rosolato, versare il riso e lasciarlo tostare mescolando con un cucchiaio di legno. Aggiungere un primo mestolo di brodo e portare a cottura continuando a bagnare il riso con il brodo appena questo si consuma. A fine cottura aggiungere abbondante grana padano grattugiato e servire". Da consumare sul podio.

USCIRE Maggio

Bancogiro Osteria da Andrea

VENEZIA Campo San Giacometto San Polo 122
T 041 5232081 — Chiuso lunedì

Una sera, a due tavoli diversi, ho incontrato a cena Jovanotti e Toni Negri, il primo intento a gustarsi un pesce al forno, il secondo concentrato sulla sua meravigliosa tarte tatin con panna. Ma non è stata questa la vera sorpresa del posto. Al Bancogiro Osteria da Andrea vibra il sogno romantico di una Venezia estatica, con la luce del tramonto che inonda i bicchieri di spritz con oliva, Aperol, Prosecco e seltz. Ci vedi passare attraverso le gondole, hai la sensazione di svenire talmente è prezioso questo istante e questo angolo fra Campo San Giacometto e il Canal Grande, che Andrea Barisio ha riportato all'antico splendore esaltando le atmosfere del sottoportico del bancogiro dove c'è il mercato. Dalla cucina arrivano piatti preparati con amore, mentre nel resto del locale incalza la ressa, gente che ordina spritz e che poi si avvia verso la riva. Andrea dal canto suo è la furia veneziana, è la nuova rivoluzione di uno stile che torna a vedere nell'osteria il luogo della socialità, della diffusione di idee scomode e antagoniste, della perdita dei sensi fra cibo e vino.

Guido Andruetto

Perditempo

NAPOLI Via San Pietro a Majella, 8
Dalle 10.30 all'1 — T 081 444958

Sul bancone di Perditempo non si trovano soltanto cocktail, long-drink, birre e vino. Si può leggere *Fútbol* di Osvaldo Soriano, *No Copyright* di Raf Valvola Scelsi o *Sinatra*, il fumetto di Igort. Approfondire "Il cinema di Paul Morrissey", i riti degli Ultras e curiosare sugli scaffali senza timori tra vecchi vinili e cd usati o nuovi. Perché a casa di Piero, Luca, Alfonso, Luca e Francesco, l'importante è parlare, parlarsi. Quasi lo pretende, il quintetto che da Ottobre ha inaugurato questa zona franca ispirata all'otium romano e al concetto del Maggio '68 "A bas les cadences infernales": stop alla brutale accelerazione capitalistica insomma, che obbliga alla formula produzione/distribuzione/consumo. In questi scarsi 100 metri quadri di fronte al Conservatorio si mettono in circolo idee e emozioni, al ritmo di Rufus Thomas e Lou Reed, protagonisti dei dj set che specie nel fine settimana sono evento d'aggregazione culturale. Così come lo sono le "proiezioni non-ortodosse", tipo il *Don Chisciotte* di Orson Welles. O il torneo di Subbuteo, appuntamento clou di Maggio, al quale non c'è scadenza per iscriversi.

Gianni Valentini

Igor Bike di Igor Verner

MILANO Via Francesco Arese 20
T 02 69901353 — iverner@libero.it — igorbike.com

Da Igor Bike è un periodo che ci vado sempre. Certo capita che la mia bici sia facile agli acciacchi, poi capita che senza ciclo io proprio non riesca a stare, ma capita anche che sia Maggio e se a Milano i viaggiatori su due ruote si moltiplicassero non si starebbe male. Se siete soliti al pedale o se volete iniziare a frequentarlo, un posto come Igor Bike vi fa comodo davvero! Riparazione rapida, iper-rapida. Quando la bici è pronta ti arriva un messaggino, quando il ricovero, raro, è più lungo del solito, ti tocca una bici sostitutiva (fino a esaurimento scorte naturalmente) e quando ritiri la tua bicicletta trovi con lei un sacco di informazioni interessanti: raduni per pedalatori, mappe con piste ciclabili, occasioni per acquisti a tema: Igor Bike ha un miliardo di brochure ed è pieno di consigli. Si vede che le bici gli piacciono proprio e nel suo negozio ci sta bene. Di sabato, a pranzo, il bancone diventa un tavolo e puoi trovarlo che banchetta con gli amici, tra copertoni e campanelli.

Valentina Ciuffi

Teatro 7

MILANO Via Tahon de Ravel
teatro7.com

Sarà circa mezzogiorno, passi davanti a una grande vetrina sulla strada, guardi dentro e non è chiaro: un tavolo lungo, un immenso piano cottura, tutt'attorno elettrodomestici supersonici e anche dei libri, una poltrona, dei soprammobili e altre cose che sembrano di una casa. Un negozio di mobili non è, un ristorante non sembra, sicuramente adesso è chiuso, ma se non resisti non ti resta che picchiare il vetro e chiedere ai due lì dentro. Maria (Barbato) spiega che Teatro 7 potrebbe dirsi un teatro davvero, dove però vanno in scena l'arte della cucina e il rito del mangiare. Lo gestiscono lei e suo marito lo chef Rito Guarnirei (mentre lei parla, lui armeggia), le cene si organizzano per feste private, per lavoro, per insegnare a cucinare. Gli aspiranti cuochi, come i semplici clienti, assistono a tutta la preparazione. I piatti tradizionali sono re-inventati in menù semplici e costruiti da principio, nei dettagli — si fanno anche il pane e la pasta! — poi si racconta come fare la spesa per spender di meno e apprezzare i prodotti di stagione. L'ultimo progetto è quello di coltivare mini-chef perché è giusto che anche i bambini imparino presto cosa è buono e come si fa.

Valentina Ciuffi

Gelati Divini

RAGUSA IBLA Piazza Duomo 20
T 0932 228989 — gelatidivini.it

Proprio adiacente al nobile Circolo di Conversazione, un posto dove il tempo sembra essersi fermato all'Ottocento, con la gran sala da ballo in velluto rosso e le stanzette per discutere, leggere e giocare a carte. Quest'ultime divise ancora in "maschi" e "femmine". Proprio lì accanto c'è Gelati Divini. È il cuore barocco dell'antica Ibla, a Ragusa, patrimonio dell'Umanità dichiarato dall'Unesco. Alzando gli occhi il gioiello, la cattedrale di San Giorgio, voluttuosa, sembra caderti addosso. È con questo palcoscenico che quei gelati meravigliosi per tutto l'anno deliziano palati siciliani e stranieri. Alla liquirizia, al liquore, al cioccolato piccante o quello all'arancia. Alle mandorle, alle more, alle carrube, a varie tipologie di frutta e al vino. Al gelsomino. Se ne trovano di stravaganti, a seconda della stagione. Un piccolo covo, con la gente che affolla lo spazietto di fronte e si poggia sul muretto del Circolo, con un bel cono gigante, in barba forse al bon ton, ma con un bel sorriso stampato in faccia e spesso e volentieri con dei baffi al gusto divino di gelato.

Rocco Rossitto

La Bitta

CATANIA Interno porto Banchina #19

Catania la si può vivere e vedere in tanti modi e in tanti posti. Ci si può perdere dentro, tra le viuzze o la si può ammirare dall'alto: ad esempio se si sale verso l'Etna. Oppure dal mare. E se non si dispone di una barca basta andare al porto, e camminare lungo il braccio artificiale, e voltarsi solo alla fine: la città apparirà dolcissima col suo skyline barocco, e il vulcano dietro imbiancato o rosso color lava, di tanto in tanto. Al ritorno ci si può fermare a La Bitta, un chiosco esagonale molto di tendenza ultimamente, aperto dall'alba al tramonto, e molto affollato per l'ora dell'aperitivo domenicale, pre-pranzo o pre-cena: bevande rinforzate da stuzzicherie siciliane, come gli arancinetti, ad esempio. E poi tutto quello che si può bere in un bar con l'aggiunta dei tipici sciroppi di frutta che tanto dissetano nella bella stagione i catanesi. Così, tra un cocktail e una passeggiata, il porto di Catania, malinconico e affascinante, rivive e non viene abbandonato ai soliti cargo o ai soli proprietari di barche e yacht.

Rocco Rossitto

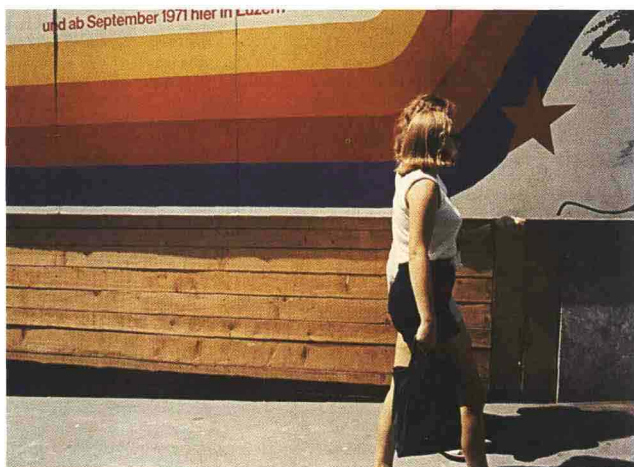
Porta di Po Osteria

TORINO Piazza Vittorio Veneto 1/e
T 011 8127642
Chiuso domenica e lunedì

Un grigio elegantissimo si incastra nel gioco dei nove quadrati che rappresentano il segno grafico e lo stile ai limiti della perfezione di un locale aperto recentemente ma già inserito fra i migliori della città. È questa la carta d'identità di Porta di Po, osteria sciccosa e amabile di piazza Vittorio Veneto, forse la piazza più incantevole per lo sguardo sulla collina che accresce il fascino della veduta d'insieme. Qui, il savoir faire e la classe di Antonio Torre si sono uniti alla potente passione per la cucina di Giorgio Marone, con il risultato eccelso di regalare a Torino e al Piemonte un ristorante di alta qualità, con una cantina fornita, ma pur sempre selezionata, e con arredi e design interni che accentuano la piacevolezza di un'esperienza gastronomica "importante". Un bel posto, già preso d'assalto dalle prenotazioni, dove si gustano un vitello tonnato e una carne cruda da sogno, mentre meritano una lode a parte i tajarin al ragu di carne, di una leggerezza e di una bontà ineccepibili.

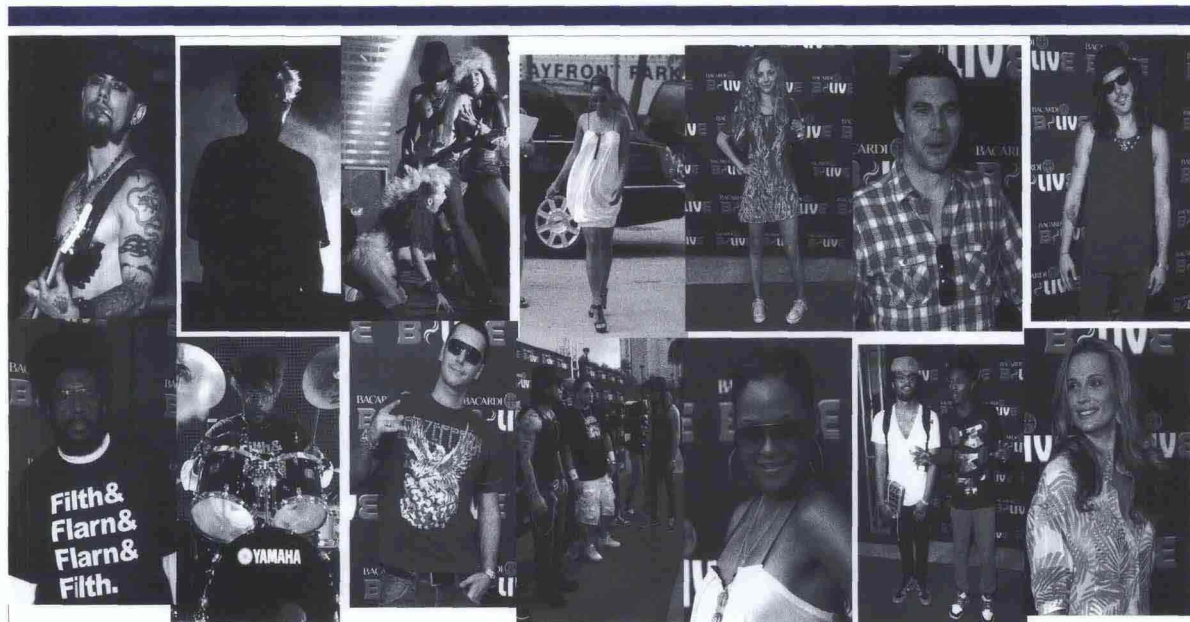
Guido Andruetto

Luigi Ghirri,
Lucerna, 1971.
Dalla serie
"Fotografie del
periodo iniziale".
Vedi pagina 60
© Fondo di Luigi
Ghirri / Galleria
Enrico Fornello,
Prato



USCIRE

Maggio



Bacardi B-Live Miami

MIAMI 18 — 19 Aprile 2008

È notte, sotto una luna piena e ai piedi dei tozzi grattacieli della city, stanno suonando i Groove Armada nel Bayfront Park di Miami, un anfiteatro tra mare e terra, sulla baia di Biscayne tra Miami Beach e Coral Gables. È il prologo dei 2 giorni di glamourousa vita all'insegna del Bacardi style vissuti tra fenicotteri e lavori in corso: qui si sta costruendo ovunque. Venerdì si inizia con piatti cubani e cocktail sul rooftop del Gansevoort Hotel, per poi sgambettare in cima a un grattacielo appena eretto ai margini della città. Il Sabato mattina chiacchieriamo con Andy Cato (Groove Armada) della sua passione per i CSS e Justice. E poi tutti al B-Live, dove oltre ai GA si fa sentire l'house epica dei Deep Dish e un inedito Dave Navarro con progetto di mash up di classici del rock e hip hop scandito da ?uestlove. A cornice dei due giorni, circolano senza sosta Mojito, Daiquiri, Passionista e le Hummer Limo con le quali andiamo in giro, come i ragazzini facoltosi ritratti in *Sweet Sixteen* su MTV. È notte, i GA stanno chiudendo il B-Live e sono seduti nella VIP area, lo sguardo torna alla luna, stretta tra i lunghi palazzi e i lampi di luce sparati dal palco, unica traccia familiare in un contesto del tutto estraneo alla mia quotidianità. Si può fuggire dalla realtà. Basta andare a Miami, accettando l'ospitalità della Bacardi. Ci vediamo il 18 Giugno al B-Live italiano, nell'aeroporto di Bologna con Tiefschwarz! bacardi.com Tommaso Toma



Non Stop Elita

MILANO 15 — 19 Aprile 2008

La maratona *Elita* l'abbiamo percorsa tutta e non ci possiamo dimenticare dello stiloso concerto di Sebastien Tellier ai Magazzini (grazie Nike!), dei beats per la mente e per il corpo di Carl Graig, delle follie eccentriche di M.A.N.D.Y. e di Thomas Brickmann e il sold out dei Kooks, adesso al top della classifica inglese. Ci siamo divertiti, messi a ballare, incontrato ragazzi con copie di *Rodeo* sotto braccio e rilassati allo Spazio Astoria con la musica vintage di Incognito. E adesso ai nastri di partenza per l'edizione 2009! elitamilano.org Tommaso Toma

Fotografia: Miami, Rob Loud.
Milano, Emanuele Colombo